

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5046 del 05/09/2025
Oggetto	OGGETTO: Presa D'atto della Rinuncia DI OCCUPAZIONE di Area demaniale CON Condotta di Scarico di acque di Aggottamento e disposizione di svincolo del deposito cauzionale CORSO D'ACQUA: Torrente Setta COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) TITOLARI: LAGARO 2 SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. in Liquidazione CODICE PRATICA:BO07T0310/17RC01
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5255 del 05/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON CONDOTTA DI SCARICO DI ACQUE DI AGGOTTAMENTO E DISPOSIZIONE DI SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

CORSO D'ACQUA:TORRENTE SETTA

COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

TITOLARI: LAGARO 2 SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CODICE PRATICA:BO07T0310/17RC01

**IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO
DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI**

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- LA DGR 28 OTTOBRE 2021, N. 1717 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIDETERMINAZIONE, SPECIFICAZIONE DEI CANONI PER L'UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA, SEMPLIFICAZIONE DEI CANONI DI CONCESSIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DISPOSIZIONE PER ATTUARE LA PIANTUMAZIONE DI NUOVI ALBERI NELLE AREE DEMANIALI";
- Le D.G.R. nn. 1237/2016 e 1602/2016 in merito alle disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista l'istanza, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PGB0 2017/1881 del 30/01/2017 di conclusione lavori proposta da Ditta Lagaro S.C.A.R.L. ora Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione P-IVA. 03674120369, con la quale viene comunicata la rinuncia alla concessione assentita con determinazione 13764 del 25/10/2007 e richiesta la restituzione del deposito cauzionale di euro 450,00 versato in data 11/10/2007 a seguito del ripristino dell'area oggetto di concessione ;

Richiamata la Det. 13764 del 25/10/2007 con la quale è stata rilasciata alla Ditta Lagaro S.C.A.R.L. ora Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione CF. 03674120369 la concessione per il mantenimento di uno scarico di acque di aggettamento provenienti dallo scavo della galleria Val di Sambro nel torrente Setta, in Comune di San Benedetto Val di Sambro, in area demaniale

censita al Catasto Terreni al Foglio 12 antistante il mappale 122 scaduta in data 31/10/2013 (BO07T0310/17RC01) ;

considerato che l'uso stabilito nella concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "manufatti per scarichi acque" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della relazione tecnica contenente autocertificazione di ripristino dello status quo ante delle aree concessionate corredata da documentazione fotografica trasmessa ed acquisita agli atti con prot Pg. 20653 del 03/02/2025, comunicata all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna con prot.n. 118997 del 2/7/2025 per le eventuali verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, così come disciplinato dalla DGR. 714/2022;

Considerato che la ditta Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione CF. 03674120369 a garanzia della concessione ha versato in data 11/10/2007 € 450,00 quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna" ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

verificato che il concessionario risulta debitore nei confronti della Regione Emilia-Romagna per l'importo di euro 288,32 (canone dovuto sino alla data della rinuncia) che può essere compensato dall'incameramento parziale del deposito cauzionale ;

ritenuto che l'amministrazione debba disporre:

- la presa d'atto della Rinuncia della concessione intestata a Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione CF e P.IVA 03674120369 ;
- lo svincolo del deposito cauzionale a favore di Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione CF. 03674120369 per il solo importo di euro 161,68 e incamerare la parte restante della cauzione per l'importo di euro 288,32 in sostituzione dei canoni non pagati ;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale della Ditta Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione CF. 03674120369 rilasciata con 13764 del 25/10/2007 per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque di aggettamento provenienti dallo scavo della galleria Val di Sambro nel torrente Setta, in Comune di San Benedetto Val di Sambro, in area demaniale censita al Catasto Terreni al Foglio 12 antistante il mappale 122 ;

2) di dare atto della relazione tecnica contenente autocertificazione di ripristino dello status quo ante delle aree concessionate corredata da documentazione fotografica trasmessa dalla Società Titolare della concessione ed assunta al Pg. 20653 del 03/02/2025 di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di completo ripristino dell'area oggetto dello scarico;

3) di incamerare **la somma di euro 288,32** del deposito cauzionale in sostituzione dei canoni non pagati, stabilendo lo svincolo della cauzione a favore della Ditta Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione P.IVA 03674120369 per il solo importo di euro 161,68;

4) di notificare il presente provvedimento alla Lagaro 2 A.R.L. Società Consortile in Liquidazione P.IVA 03674120369 e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Distretto Reno ;
- al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla gestione contabile dell'importo residuo di € 161,68 versato in data 11/10/2007 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BO07T0310 ;

5) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per

la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.33/2013 e s. m. i.;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.